

Deliberazioni assunte nella riunione del Consiglio Direttivo del 12 ottobre 2015

Presenti Salvatore Lobina, Presidente, Anna Maria Fanari, Gabriele Deidda e Salvatore Orrù, Consiglieri.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente D.ssa Antonella Porcu e i revisori Rag. Carlo Di Francesco e Dr. Giampiero Gaia.

Svolge le funzioni di segretario il Direttore Dr. Alessandro Paita.

Approvazione verbale riunione precedente: si da lettura del verbale della precedente riunione del 6 ottobre 2015 che viene approvato all'unanimità.

Successivamente mette in discussione gli argomenti all'ordine del giorno secondo la seguente successione:

Bilanci società partecipate:

a) PETROLSARDA SRL: Il Consiglio Direttivo entra in possesso del materiale richiesto con precedente delibera del 23 luglio 2015, punto 6 lettera b) all'ordine del giorno, e in particolare della lettera dell'Avv. Taccori, legale dei proprietari dell'area di via Giotto angolo via Messina di Quartu Sant'Elena, del 6 novembre 2014, con la quale si intima il pagamento di € 6.629,70 relativi a n. 6 canoni di affitto arretrati; la manifestazione di interesse per la cessione dell'impianto pubblicata sul sito di Petrolsarda Srl in data 15 dicembre 2014; la lettera della FAIB (Federazione Autonoma Italiana Benzinai) del 16/12/2014, con la quale l'associazione dei proprietari di pompe di carburante informa di non poter prendere in considerazione la proposta di acquisto poiché a loro parere il prezzo richiesto risulta eccessivamente oneroso, la perizia giurata formulata dal Dr. Ernesto Curreli, il contratto di cessione dell'impianto, il bilancio di verifica analitico della società Petrolsarda al 31/12/2014. Al termine di approfondita discussione il Consiglio Direttivo, analizzata la documentazione messa a disposizione da Petrolsarda Srl, considerato che a novembre 2014 detta società aveva un significativo debito nei confronti della proprietà dell'area tale da far temere la risoluzione del contratto, richiamata la delibera dell'assemblea di Petrolsarda del 28/11/2014, valutate le motivazioni che hanno spinto a una vendita in tempi rapidi dell'area, viste le procedure a evidenza pubblica adottate, considerato il coinvolgimento dell'associazione di categoria di riferimento che ha però negato interesse da parte dei suoi iscritti all'acquisizione del ramo di azienda, richiamato che è pervenuta una sola manifestazione di interesse, constatato che dall'operazione effettuata potrebbero derivare oneri per Petrolsarda in caso di inadempimenti da parte dell'acquirente, all'unanimità delibera di autorizzare il Presidente ad approvare il bilancio di esercizio di Petrolsarda relativamente all'anno 2014, con espressa richiesta di iscrizione nel bilancio di esercizio dell'anno successivo di un fondo rischi connesso alla vendita del ramo d'azienda relativo al distributore di carburanti di Quartu Sant'Elena, avvenuta nel 2015.

b) STAI SRL: si sviluppa un ampio dibattito in seno al Consiglio Direttivo che peraltro prende atto di non disporre ancora di elementi sufficienti per esprimere un parere compiuto circa il documento di bilancio proposto per l'approvazione. In particolare il Collegio dei Revisori dei Conti lamenta l'assenza di una relazione esaustiva sulla liquidazione e si constata la mancanza della relazione richiesta al consulente D.ssa Daniela Sacco circa la congruità delle spese sostenute da Stai Srl nonché della loro attinenza all'attività aziendale, indagine che si è appreso essere in fase di estensione anche alla contabilità aziendale. Dopo approfondita discussione il Consiglio Direttivo, premessa la mancanza di una esauriente relazione sulla liquidazione della società, constatato che non è ancora disponibile la relazione richiesta alla consulente D.ssa Daniela Sacco, ritenuto di non disporre di elementi sufficienti per procedere a un parere circa l'approvazione del bilancio di esercizio 2014 della società Stai Srl, all'unanimità delibera di rimandare ogni decisione in merito a una successiva riunione a seguito dell'acquisizione dei citati documenti.

Varie ed eventuali:

a) Omaggi sociali: il Direttore riferisce delle lamentele che pervengono sia dai soci che dalle delegazioni circa la mancata consegna dell'omaggio sociale negli ultimi anni. Informa inoltre che alcuni Automobile Club si sono consorziati (capofila Automobile Club Firenze) bandendo una gara che ha portato a scegliere come oggetto omaggio comune un ombrello il cui costo è di € 1,07 + IVA a esemplare, e ritiene che sia possibile unirsi a detti Automobile Club per acquistare un congruo numero di omaggi sociali. Dopo approfondita discussione il Consiglio Direttivo, premessa l'opportunità di riprendere nel 2016 la consuetudine di omaggiare un

oggetto sociale ai tesserati che rinnovano l'associazione o che si associano ex novo, ritenuto opportuno differenziare gli oggetti tra un ombrello e un portachiavi, considerato che l'ombrello è già stato oggetto di una gara oltretutto per fornitura rilevante, e che conseguentemente è possibile acquistarlo pagando il prezzo previsto per una fornitura di rilevante entità e non di modesta dimensione, accertato che la spesa per l'acquisto dell'ombrello rientra oltretutto tra quelle per la quali è previsto l'affidamento diretto, all'unanimità delibera di acquistare n. 1.000 ombrelli aventi le seguenti caratteristiche: ombrello a otto pannelli, apertura manuale, struttura manico in metallo zincato, manico in plastica, materiale poliestere 190T, un colore, stampa logo (1 o 2 colori), rivolgendosi allo stesso fornitore e richiedendo lo stesso trattamento ottenuto dagli Automobile Club consorziati (capofila Automobile Club Firenze), al prezzo di € 1,07 + IVA;

- di acquistare n. 1.000 portachiavi con ciondolo su un lato personalizzato con logo dell'Automobile Club e sull'altro lato contenente un gettone da carrello spesa trattenuto con calamita, da fornitore che verrà individuato dagli uffici secondo le modalità di cui al manuale per le procedure negoziali dell'Ente.

b) Vertenze extragiudiziali: Il Direttore ricorda che sono pendenti sue richieste di pagamento, una formulata dall'Avv. Sollai e relativa alla causa immobile di Via Mameli, l'altra formulata dall'Avv. Frongia e relativa alle causa Gelli e Landi. Si tratta in tutti i casi di cause molto vecchie per le quali l'Ente ha obiettive difficoltà a verificare la congruità della richiesta. Il Direttore suggerisce pertanto di valutare la possibilità di concludere tali vertenze con una transazione. Dopo approfondita discussione il Consiglio Direttivo, ascoltata la relazione del Direttore, constatata l'anzianità delle cause adesso oggetto di richiesta di pagamento di prestazioni professionali da parte degli Avvocati Sollai e Frongia, rilevato che è oggettivamente difficile giungere a una valutazione di congruità delle richieste, richiamato che affidare a un altro legale una perizia sulla congruità delle richieste comporterebbe spese che vanificherebbero l'eventuale beneficio derivante da una valutazione di congruità più contenuta rispetto alla pretesa dei legali, ritenuto pertanto che una transazione possa nel caso specifico rappresentare una soluzione di una controversia con beneficio per l'Ente e eliminazione del rischio di una vertenza giudiziaria, all'unanimità delibera di dare mandato al Presidente e al Direttore di verificare con gli Avv. Sollai e Frongia la possibilità di giungere a una transazione, con valutazione anche degli aspetti economici della stessa, ipotesi da sottoporre successivamente al Consiglio Direttivo per l'approvazione.